

ECONOMIA



Farco Group. La sede a Torbole Casaglia



Alla guida. Roberto Zini con il figlio Lorenzo

Farco Group inaugura la palestra di addestramento alla sicurezza

Investimento a Torbole. I ricavi a 17 milioni Zini: «La formazione degli adulti è centrale»

L'AREA DIDATTICA

ANGELA DESSI

TORBOLE CASAGLIA. Farco Group continua a scommettere sulla formazione per gli adulti ed inaugura il nuovo Safety Camp aziendale nella consapevolezza che, dice il presidente Roberto Zini (che è anche presidente di Pro Brixia), «la formazione non è un costo ma un investimento».

Il gruppo bresciano specializzato nella sicurezza delle imprese e del lavoro ha infatti inaugurato venerdì scorso, nell'ambito della 13esima edizione di «Azienda Sicura Day», iniziativa promossa durante la Settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro organizzata dall'omonima Agenzia europea, la nuova un'area didattica multifunzionale in cui gli utenti in formazione potranno svolgere attività pratiche di addestramento per l'utilizzo di attrezzature da lavoro varie e per l'esercitazione pratica simulata in diversi scenari lavorativi, dagli ambienti confinati alle postazioni in quota sino ai ponteggi ed alle linee vita.

La storia. Farco, che quest'anno compie 40 anni, venne fondata nel 1985 da tre giovani. «Eravamo senza soldi ma con un sogno grande - commenta Zini -. Oggi è un gruppo di 5 imprese, che operano nel settore della sicurezza con oltre 150

collaboratori con competenze specifiche che vanno dall'impiantistica antincendio, alla formazione, dai servizi ingegneristici, alla medicina del lavoro, dall'edilizia alla sostenibilità ambientale». Un gruppo articolato con le sedi di Torbole Casaglia, di Flero, Bagnolo Mella e Chiari, con 150 addetti: «volti, storie di uomini e donne che con il loro impegno e la loro dedizione, hanno reso possibile questa bella storia imprenditoriale».

La nuova sede. Un investimento importante (complessivamente, tra la nuova sede e il nuovo campo prove, ha messo sul piatto oltre 1 milione e mezzo di euro) ma stando alle parole del presidente Zini «assolutamente indispensabile nell'ottica di una cultura della sicurezza sempre più radicata e capillare». «Abbiamo voluto trasformare quella che era una semplice piazzola esterna per le prove in una struttura più articolata - racconta Zini - e per farlo abbiamo riqualificato un intero capannone, trasformandolo in una vera e propria palestra di esercitazione, con tanto di carroponte e gru a bandiera. La nostra idea - prosegue - è che la formazione per gli adulti debba essere essenzialmente esperienziale, perché solo l'esperienza consente il passaggio dalla semplice competenza alla consapevolezza piena».

L'inaugurazione della nuova area, a cui sono intervenute oltre 300 persone, è stata accompagnata da una tavola rotonda dal taglio molto pragma-

tico sugli strumenti concreti oggi a disposizione delle aziende per creare e far crescere la cultura del lavoro sicuro. Se il presidente di Farco Roberto Zini, affiancato anche dalla sindaca di Torbole Casaglia Roberta Sisti, si è soffermato proprio sulla necessità di intervenire sui comportamenti delle persone, il presidente della Camera di Commercio di Brescia, Roberto Saccone, ha evidenziato che «la sicurezza nei luoghi di lavoro dovrebbe essere un prerequisito all'esercizio di ogni attività» e il leader di Confindustria Brescia, Paolo Strepavara, che «finché ci sarà anche un solo morto sul lavoro, la sicurezza resterà un problema serio a cui porre rimedio».

L'assessora regionale Simona Tironi, dal canto suo, ha nuovamente sottolineato l'importanza di lavorare già nelle scuole, «perché educando i bambini si educano intere famiglie, contribuendo fattivamente alla creazione di una cultura capillare della sicurezza».

I numeri del gruppo. Nel 2024 Farco Group ha raggiunto un fatturato consolidato di oltre 17 milioni di euro, con un ebitda di 4 ed un utile poco al di sotto dei 3 milioni (2.988.739 euro). Il suo percorso di rafforzamento ha visto, nel 2025, un altro passaggio importante per il consolidamento del gruppo: l'aumento del capitale sociale della capogruppo Farco Partecipazioni che, tramite utilizzo di riserve utili disponibili, ha portato il proprio capitale sociale ad un milione di euro.

L'intelligenza artificiale alleata dell'impresa: Isfor lancia un master

Il percorso formativo di 90 ore partirà a novembre Pollio: «Equilibrio tra tecnologia e competenze umane»

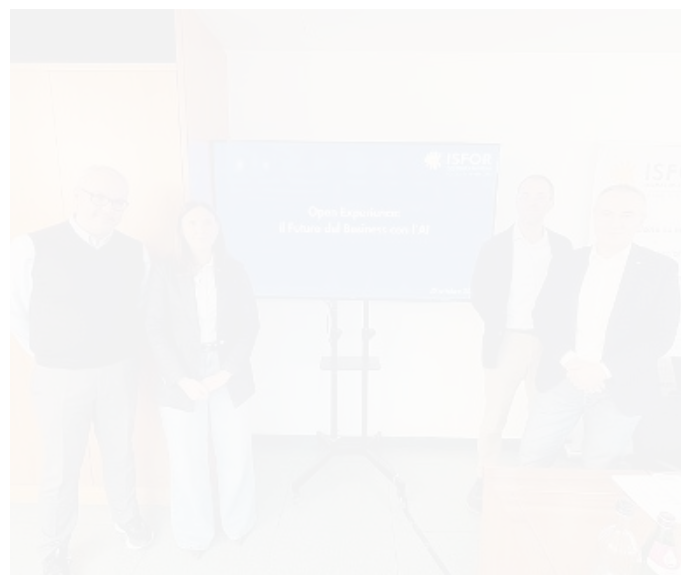
LA PROPOSTA

BRESCIA. Il futuro dell'impresa passa anche dall'intelligenza artificiale. Isfor, l'ente formativo di Confindustria Brescia, ha organizzato l'open experience «Il futuro del business con l'AI», un incontro gratuito pensato per mostrare come questo strumento sta trasformando processi, marketing e produzione.

L'iniziativa, che ha anticipato l'avvio del nuovo master in Intelligenza artificiale per l'impresa, ha riunito esperti, manager e docenti universitari per un confronto sulle applicazioni pratiche di una tecnologia ormai sempre più presente nella vita delle aziende.

«L'intelligenza artificiale è arrivata prima alle persone e ora sta entrando nelle imprese, che la useranno sempre di più», ha osservato Sergio Venturoli, presidente del Settore digitale di Confindustria Brescia.

I temi. Due le aree tematiche affrontate ieri nel corso dell'evento di Isfor: una legata al marketing e alle vendite, l'altra alla produzione e alla gestione dei dati. Andrea Boscaro, fondatore di The Vortex, ha illustrato come strumenti di AI e automazione possano migliorare la relazione con i clienti e generare lead qualificati, mentre Devis Bianchini, professore ordinario all'Università di Brescia, ha analizzato il ruolo del big data e del machine learning nell'efficienza produttiva e nelle decisioni basate sui dati.



La presentazione. Nuovo master Isfor sull'intelligenza artificiale

Il lancio del master. L'appuntamento ha rappresentato un'anteprima del percorso formativo che Isfor avvierà il 17 novembre: un master di 90 ore, articolato in tre moduli, destinato a imprenditori, manager e professionisti che intendono comprendere e applicare le potenzialità dell'AI nei diversi ambiti aziendali. «Il master includerà casi pratici di imprese del territorio - ha spiegato la nuova direttrice di Isfor, Anna Maffina - per capire come la tecnologia possa essere implementata concretamente all'interno delle aziende. Abbiamo già un buon numero di iscritti e la possibilità per le imprese di far partecipare più persone, anche provenienti da settori diversi».

Il percorso sarà strutturato per moduli indipendenti dedicati a funzioni che vanno dal marketing alla logistica, dalla fi-

nanza alle risorse umane, fino agli aspetti normativi dell'AI Act.

Cinzia Pollio, direttrice generale di Fondazione Aib, ha sottolineato la necessità di un equilibrio tra tecnologia e competenze umane: «Questo master - ha detto - nasce dalla convinzione che l'intelligenza artificiale, se governata, possa diventare una leva di competitività e crescita. Ma va accompagnata dallo sviluppo dell'intelligenza umana, che è la chiave per evitare derive e deleghe inappropriate alla tecnologia». Per favorire la partecipazione al master, Isfor propone finanziamenti tramite Fondimpresa/Fondirigenti (gestione gratuita), rimborso del 30% per aziende associate a Confindustria Brescia e del 50% per Pmi tramite la Camera di Commercio.

BARBARA FENOTTI

Antares Vision
certificata
per la parità
di genere

RICONOSCIMENTO

TRAVAGLIATO. Antares Vision Group, multinazionale bresciana leader nella tracciabilità e nel controllo qualità ha ottenuto la Certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere, principale standard nazionale in materia di inclusione e pari opportunità. Il riconoscimento, rilasciato da Tüv Italia a seguito di un audit approfondito - spiega l'azienda, «certifica l'impegno concreto del gruppo nel promuovere una cultura aziendale inclusiva, equa e rispettosa delle differenze». La valutazione ha preso in esame indicatori quantitativi e qualitativi in sei aree fondamentali assegnando un punteggio complessivo pari al 70% che conferma la solidità delle politiche e dei processi adottati.

Industria

Capannone con terreno industriale a pochi minuti da aeroporto Montichiari lotto recintato 10.000 mq copertura ammessa 0.70 mq/mq ideale per logistica e produzione.

CE G - IPE 2016

Cibelli

Corso Magenta, 60 - Brescia - 030 5578118 - www.cibelli.it